

Consorzio IN.RE.TE.
Parere n. 3/2019 del Revisore dei Conti
(Martedì 16 aprile 2019)

OGGETTO: Parere su riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2018 ai sensi dell'art.3 co.4 punto 9.1 allegato 4/2 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

L'anno 2019, il giorno 11 aprile alle ore 11:00 presso il proprio ufficio, in Ivrea via Circonvallazione n. 54/B, il dott. Dario Quaccia, revisore del Consorzio In.Re.Te., ai sensi dell'art. 239 del d.lgs. n. 267/2000 ha esaminato la proposta di delibera, redatta in data odierna, del Direttore al Consiglio di Amministrazione avente ad oggetto: "riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2018 ai sensi dell'art.3 co.4 punto 9.1 allegato 4/2 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.".

Tenuto conto che:

a) l'articolo art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011 prevede che: *«Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;*

b) il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: *«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;*

c) il citato articolo art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *«Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate»;*

Preso atto che nelle fasi propedeutiche alla formazione del rendiconto 2018, i Responsabili dei Servizi dell'ente congiuntamente con il Responsabile del Servizio Finanziario hanno eseguito l'analisi degli impegni e degli accertamenti al fine di definire l'elenco dei residui provenienti dalla gestione di competenza 2018 e degli esercizi precedenti;

Dato atto che con il riaccertamento ordinario in esame non risultano reimputazioni di impegni e di accertamenti oltre l'esercizio 2019;

Dalle verifiche effettuate risulta:

1. che i residui passivi eliminati, in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate, ammontano a euro 50.364,91;
2. che i residui attivi eliminati, in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate, ammontano a euro 106.555,85;
3. che il fondo pluriennale vincolato, per la parte conseguente al riaccertamento, risulta di euro 196.985,91.

Eliminazione o riduzione di residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata

Non sono stati eliminati o ridotti residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione.

Anzianità dei residui attivi

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati, limitatamente ai primi cinque titoli dell'Entrata:

Titolo	Ante 2014	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
1							0,00
2		8.828,99		3.330,00	164.153,81	3.746.902,29	3.923.215,09
3	835,64	2.135,06	16.994,01	35.500,03	13.329,27	105.055,81	173.849,82
4							0,00
Totale	835,64	10.964,05	16.994,01	38.830,03	177.483,08	3.851.958,10	4.097.064,91

Anzianità dei residui passivi

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

Titolo	Ante 2014	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
1				6.830,05	15.825,60	3.473.294,13	3.495.949,78
2	9.450,22			1.769,00	6.051,20	37.263,46	54.533,88
3							0,00
4							0,00
Totale	9.450,22	0,00	0,00	8.599,05	21.876,80	3.510.557,59	3.550.483,66

Per ogni residui attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato i responsabili dei servizi hanno dato adeguata motivazione

CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'Organo di revisione esprime un parere favorevole alla proposta di cui all'oggetto e alla conseguente variazione del bilancio di previsione 2019-2021 e invita l'ente, come stabilito dal principio contabile applicato 4/2, a trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al tesoriere.

Ivrea, 16 aprile 2019

Il Revisore dei Conti
Dario Quaccia

